

1 Molto ill^{re} Sig^r fratello. La settimana passata non scrissi,
perche non havevo altro da dirgli, se non che la bolla per la pie-
ve di Valiana era spedita per il Messini senza porvi pensione al-
cuna; et questo dissi al mastro di casa che lo scrivesse lui che
5 haveva da scrivere per altro.

Quando viene qua il suo vetturale, si spende tanto in viatico
et mancie et altre cose che domanda, che il moscatello vien pagato
à tre doppii; pero ho piu caro che non lo mandi, perche con molto
minore spesa lo compraremo qui in Roma; perche, come altre volte
10 ho scritto, siamo in troppo grande scarsenza di denari; onde io
fo vendere tutti li presenti che vengano, et se in casa ci è cosa
che non si adoperi; et io porto le vesti assai spelate, anzi la
sottana rossa et pavonazza sono già di nove anni, cio è quelle che
mi fece il Papa la prima volta. Se il mulattiere ordinario lo por-
15 tava, non ci andava altra spesa che di un giulio per fiasco; ma
già che questo non gli piace, non occorrerà mandar niente; et in
particulare il vino bianco era superfluo, perche qua non piace et
non puo comparire alla presenza del chiaretto, centola et belvedere

E' difficil cosa che la mia lettera scritta al Sig^r vicario
20 non si pubbichi, poiche nell'istesso tempo scrissi al Sig^r Guido
l'ordine che havevo dato al vicario. Et io veggono quello che possa
nuocere, che il vicario dica al capitolo che il Sig^r Guido mi ha
ricercato d'un breve apostolico per obligare il clero à quello che
sono obligati i laici, et che io ho voluto prima sapere il parer
25 loro, et che ho giudicato meglio essortarli à fare questo per pro-
pria volontà che per commandamento del superiore, massime offeren-
dosi il vescovo passato, hoggi arcivescovo di Pisa, et il moderno
à concorrere à quest'opera molto volentieri. Altro non mi occorre.

Dio sia con tutta la sua casa. Di Roma li 18 di gennaro 1608.

30 Di V.S. fratello aff^{mō}.

Adresse de solito.

il Card.Bellarmino.